

**PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)**  
**Aggiornato al Collegio dei docenti del 13/12/2018**

**Indice**

**Introduzione**

*Prima Sezione: Scelta degli obiettivi di processo*

1. Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
2. Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
3. Ridefinizione degli obiettivi di processo, dei risultati attesi degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

*Seconda Sezione: Individuazione delle azioni per raggiungere gli obiettivi di processo*

1. Ipotesi sulle azioni da compiere con considerazione degli effetti nel medio e lungo termine
2. Rapporto degli effetti delle azioni al quadro di riferimento innovativo

*Terza Sezione: Programmazione delle azioni di ciascun obiettivo*

1. Determinazione dell'impegno delle risorse umane e specificazione delle risorse strumentali
2. Delimitazione dei tempi di attuazione delle attività
3. Pianificazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

*Quarta Sezione: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento*

1. Valutazione dei risultati raggiunti in base agli indicatori relativi ai traguardi del RAV
2. Descrizione dei processi di condivisione del PdM interni all'I.C.
3. Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM internamente ed esternamente all'I.C.
4. Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

*Il presente documento è desunto dal sito INDIRE – Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa*

**Introduzione**

Il Piano di Miglioramento è il percorso che ogni scuola deve ideare e predisporre per progredire e per raggiungere i traguardi che sono stati individuati compilando il Rapporto di Autovalutazione (RAV), da cui

sono emerse alcune priorità, specifiche per ciascun istituto scolastico.

Per “miglioramento” si intende non solo un aumento nei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni, ma anche capacità crescente della scuola di cambiare; è quindi un cambiamento che riguarda nello stesso tempo sia la cultura che i processi che gli esiti.

Tale percorso si attua perseguendo gli **obiettivi di processo**, cioè raggiungendo gli obiettivi operativi nel breve periodo; gli obiettivi di processo rappresentano le attività concrete a cui dare l'avvio seguendo le priorità individuate.

Sono parte integrante del PdM le **priorità**, i **traguardi** di lungo periodo e gli **obiettivi** di processo individuati nel RAV come segue.

Per il prossimo triennio l'Istituto si è prefissato tre **priorità**:

1. sviluppo delle competenze chiave trasversali di cittadinanza con particolare riferimento alla **competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare** degli studenti, elaborando una programmazione e degli strumenti di valutazione comuni
2. miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 delle **competenze** degli studenti della scuola secondaria nelle **prove Invalsi** rispetto alla media regionale e del NE, lavorando sulla motivazione affinché gli studenti affrontino le prove, che non sono più oggetto di valutazione, con il dovuto impegno.
3. proseguimento dell'**analisi dei risultati degli ex alunni** al termine della prima e della seconda classe secondaria di 2° grado, tramite la predisposizione di un sistema di acquisizione dei risultati in accordo con gli altri Istituti della provincia.

**Traguardi** da raggiungere in relazione alle priorità:

- 1) miglioramento delle competenze chiave trasversali di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento alle competenze personali, sociali, capacità di imparare a imparare e competenze in materia di cittadinanza, per tutti gli ordini di scuola.
- 2) miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 delle competenze degli studenti nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE. Oltre a lavorare sulla motivazione, si analizzeranno comunque nel dettaglio le prove all'interno dei dipartimenti e delle singole classi, sia relativamente alle parti delle prove, che ai singoli item per individuare le criticità. Terminata l'analisi, si predisporrà un piano per il miglioramento delle competenze nel triennio PTOF 2019/2022 e, sia al termine di ogni anno che al termine del triennio, si valuterà la differenza tra le prove dell'a.s. 2017/2018 e quelle degli anni successivi.
- 3) Conoscenza dei risultati degli ex alunni della scuola secondaria attraverso la predisposizione a sistema di un meccanismo di analisi e monitoraggio per l'acquisizione dei risultati. Va continuato il lavoro già iniziato di raccolta ed analisi dei risultati degli ex alunni al termine della prima classe della scuola sec. di 2° grado, che consideri anche quanto sia stato accolto o meno il consiglio orientativo dato dalla scuola sec. di 1° grado.

**Obiettivi di processo** da adottare per il raggiungimento dei traguardi:

- 1) rielaborazione di una progettazione e valutazione d'Istituto per le competenze chiave di cittadinanza che tenga conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea (22/5/2018) trasversali a tutte le discipline, suddivise per livello. Maggiore scambio tra docenti per elaborare una programmazione comune nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza; revisione della scheda per la presentazione dei progetti, inserendo la voce della competenza di cittadinanza che si intende sviluppare (con tabelle a doppia entrata)
- 2) miglioramento anno per anno del triennio PTOF 2019/22, delle competenze degli studenti della scuola secondaria di 1° grado nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE dell'a.s. 2017/2018.
- 3) verifica dell'andamento scolastico degli ex alunni al termine del primo e secondo anno della scuola sec. di 2° grado.

## Prima Sezione

### Scelta degli obiettivi di processo

#### 1. Verifica della congruità tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1- Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	<b>Rielaborazione di una progettazione</b> e valutazione d'Istituto per le competenze chiave di cittadinanza che tenga conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea (22.5.2018)	1
Curricolo, progettazione e valutazione	<b>Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 degli esiti</b> degli alunni nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE, solo per la scuola secondaria di 1° grado.	2
Progettazione e valutazione	<b>Verifica dell'andamento scolastico</b> degli ex alunni al termine del primo e del secondo anno della scuola secondaria di 2° grado con opportuna raccolta dati e analisi	3

## 2. Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Per valutare la rilevanza degli obiettivi di processo è bene stimarne la fattibilità, elaborando una scala di rilevanza.

Tabella 2 - Calcolo della necessità di intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	<b>Progettazione e valutazione d'Istituto</b> , competenza chiave di cittadinanza “competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare”.	4	4	16
2	<b>Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 degli esiti</b> degli alunni nelle <b>prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE</b> (per la scuola secondaria).	4	3	12
3	<b>Verifica dell'andamento scolastico degli ex alunni</b> al termine del primo e del secondo anno della scuola secondaria di 2° grado.	3	4	12

La rilevanza è maggiore per il primo obiettivo di processo.

## 3. Ridefinizione degli obiettivi di processo, dei risultati attesi degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	<b>Obiettivi di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Competenza	<i>Per gli alunni della Scuola</i>	Aumento del livello	Questionari,

	<p>chiave di cittadinanza “competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare”:</p> <p>a) per gli alunni: attivazione di strategie</p> <p>b) per i docenti: sviluppo di una metodologia finalizzata ad un curriculum per competenze</p>	<p><i>dell’Infanzia:</i> sviluppare il senso della propria identità personale manifestando in modo sempre più adeguato emozioni e sentimenti - capire come operare in gruppo ponendosi in relazione corretta con gli altri e con l’ambiente di vita.</p> <p><i>Per gli alunni della Scuola Primaria:</i> sviluppare competenze comunicative adeguate nel rispetto degli altri e degli adulti di riferimento in ambienti e contesti diversi - saper esprimere i propri bisogni ed i propri stati d’animo: essere in grado di richiedere aiuto e di offrire aiuto agli altri - sviluppare un pensiero autonomo nelle situazioni, positive e negative, che si affrontano quotidianamente nella relazione e nel confronto con l’altro.</p> <p><i>Per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado:</i> miglioramento della competenza chiave di cittadinanza “competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare” attraverso l’attivazione di strategie di apprendimento.</p> <p>b) <i>per i docenti:</i> attivazione di una metodologia finalizzata ad un curriculum per competenze.</p>	di competenza	osservazioni, compilazione di griglie di rilevazione dei comportamenti attesi.
--	---	---	---------------	--

2	Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 degli esiti degli alunni nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale - solo per la scuola secondaria	Trend crescente dei risultati degli alunni nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE. Nel computo verranno inclusi anche gli studenti DSA ed esclusi gli studenti H.	Diminuzione, nel triennio PTOF 2019/2022, dello scarto negativo tra i livelli di apprendimento degli studenti del Dante rispetto a quelli del FVG e a quelli del NE (esclusi gli studenti H)	Calcolo della % di studenti insufficienti nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale, del NE nel triennio del PTOF 2019/2022, paragonata all'analoga % nell'anno scolastico 2018/2019 assunto come riferimento (essendo stato l'anno 2017/2018 il primo con prove Invalsi informatizzate e per l'inglese, per gli anni precedenti non si hanno dati storici sulle prove Invalsi di lingua inglese).
3	Verifica dell'esito scolastico degli ex alunni al termine del primo e del secondo anno della scuola secondaria di 2° grado	Conferma dell'efficacia dell'attività didattica della scuola	Riscontro della validità del consiglio orientativo	Ottenimento dei dati dalle scuole sec. di 2° grado e incrocio dei dati per mezzo di tabulati excel

## Seconda Sezione

### Individuazione delle azioni per raggiungere gli obiettivi di processo

#### 1. Ipotesi sulle azioni da compiere con considerazione degli effetti nel medio e lungo termine

Prima di intraprendere le azioni è necessario valutarne le potenziali opportunità e gli eventuali rischi, cioè le potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività in cui l'istituto è impegnato.

Le azioni necessarie al raggiungimento dei traguardi previsti vengono pianificate e indicate come segue.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi sulle azioni

<b>Priorità</b>	<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>
1. Sviluppo delle competenze chiave trasversali di cittadinanza (“competenze personali sociali e civiche e capacità di imparare ad imparare”), elaborando una programmazione e degli strumenti di valutazione comuni.	<p><i>Scuola dell’Infanzia:</i> pianificazione di giochi pro-sociali nell’ottica della collaborazione e della solidarietà.</p> <p><i>Scuola Primaria:</i> pianificare gli interventi degli insegnanti per favorire l’attivazione di: 1. pratiche prosociali (correttezza delle turnazioni, rispetto delle routine, ascolto attivo); 2. lettura delle emozioni; 3. strumenti di lettura e decodifica dei momenti di particolare criticità che possono verificarsi nel gruppo dei pari, adeguati all’età della classe frequentata.</p> <p><i>Scuola secondaria di primo grado:</i> elaborazione e/o consolidamento di un</p>	<p>Confronto e collaborazione tra tutti i docenti finalizzato al miglioramento del metodo di studio degli alunni</p> <p>Miglioramento del clima relazionale tra gli alunni e tra alunni e docenti.</p>	<p>Attivazione di una metodologia comune di lavoro tra i docenti, trasversale a tutte le discipline, con ricaduta positiva sul metodo di studio degli alunni.</p> <p>Interiorizzazione dei valori sottesi alle competenze di cittadinanza.</p>

	<p>metodo di studio.</p> <p>Individuazione di un sistema di misurazione delle competenze di cittadinanza, specificatamente nell'ambito della relazione con gli altri:</p> <p>1. Collaborare e partecipare; 2. Agire in modo autonomo e responsabile.</p>		
2. Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 delle competenze relative alla prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE nella scuola secondaria di primo grado	<p>Analisi delle parti e degli item dei risultati Invalsi rispetto alla media regionale e del NE nella scuola secondaria di primo grado per dipartimento, per classe e per area.</p> <p>Lavorare sulla motivazione affinché gli alunni affrontino le prove, che non sono più oggetto di valutazione, con il dovuto impegno.</p> <p>Attività di recupero e/o rinforzo.</p>	Diminuzione delle criticità su cui lavorare per ogni anno scolastico.	Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 delle competenze delle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE nella scuola secondaria di primo grado.
3. Proseguimento dell'analisi dei risultati degli ex alunni al termine del primo e del secondo anno della scuola secondaria di 2° grado	Verifica dell'andamento scolastico degli ex alunni al termine del primo e del secondo anno della scuola secondaria di 2° grado	Analisi dei risultati degli ex alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.	Conferma dei metodi e delle attività didattiche della scuola e consolidamento dell'esperienza nell'erogare il consiglio orientativo.



## Possibili effetti negativi

- Rischio di fallimento se viene a mancare la collaborazione dell'intero team docenti.
- Rischio di fallimento se gli alunni non manifestano un atteggiamento di responsabilità nel lavoro di preparazione e nello svolgimento delle prova Invalsi.
- L'eventuale risultato negativo degli alunni nelle prove Invalsi incide sulla valutazione complessiva dell'Istituto.

## 2. Rapporto degli effetti delle azioni al quadro di riferimento innovativo

Le azioni che vengono pianificate saranno tanto più incisive in quanto forniranno l'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento nell'istituto, così come indicato nella legge della 107/2015 della "Buona scuola" e nei quadri di riferimento delle Avanguardie Educative proposte dall'INDIRE.

Nella fattispecie le azioni intraprese presentano i seguenti caratteri innovativi:

Tabella 5 – Caratteri innovativi

<b><i>Caratteri innovativi dell'obiettivo relativamente alle priorità</i></b>	<b><i>Connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015, art.1, comma 7 e con l'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative</i></b>
<p><b>Priorità 1:</b> Aumento della consapevolezza di sé e degli altri e delle relazioni interpersonali attraverso attività che sviluppino le competenze di cittadinanza.</p> <p><i>Per la scuola dell'Infanzia:</i> sviluppo di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità - sviluppo di pratiche cooperative in modalità costruttive e creative per la realizzazione di un progetto comune</p> <p><i>Per la scuola Primaria:</i> sviluppo di pratiche cooperative e creazioni di ambienti di apprendimento eterogenei per età, numero di alunni partecipanti, finalità ed obiettivi - adesione a progetti ed iniziative sul territorio ad alto indice inclusivo che sviluppino le relazioni interpersonali e le competenze di cittadinanza.</p> <p><i>Per la scuola secondaria di primo grado:</i></p>	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e dai linguaggi digitali per la didattica.</p>

Interazione con il gruppo di appartenenza e con gli altri comprendendone i diversi punti di vista; condivisione di informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni; rispetto dei diritti altrui e delle regole, agendo in modo autonomo e responsabile.	
<b>Priorità 2:</b> Potenziamento delle competenze relative alle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE.	Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e dai linguaggi digitali per la didattica, per ottimizzare il tempo concesso alle singole prove.  Migliorare le modalità di esecuzione delle prove Invalsi.
<b>Priorità 3:</b> verifica dell'andamento scolastico degli ex alunni al termine del primo e del secondo anno della scuola secondaria di 2° grado	Sviluppare un modello di orientamento, condiviso con le famiglie e gli alunni, attraverso incontri di formazione specifici interni ed esterni alla scuola, e con attività per gruppi e individuali.

### 3. Pianificazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti: di tutte le discipline.	Elaborazione di una progettazione mirata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.	Nessuna: vengono svolte tutte in orario curricolare.		
Per la scuola secondaria: docenti di italiano, matematica e inglese.	Docenza e formazione interna e mirata.	Ore di recupero pomeridiano di italiano, matematica e inglese, mirate ad appianare le criticità emerse dalle prove Invalsi.	Euro 2.000 per formazione docenti; euro 5.000 per ore di recupero aggiuntive.	Bilancio scuola e eventuali bandi o finanziamenti del MIUR o regionali.

Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<i>Tipo di obiettivo</i>	<i>Impegni finanziari per tipologia di spesa</i>	<i>Impegno presunto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Obiettivo 1 (competenze cittadinanza)	Formatori	2.000 euro	Bilancio scuola ed eventuali bandi o finanziamento MIUR per competenze chiave di cittadinanza
Obiettivo 2 (miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE)	Ore di docenza	7.000 (di cui 5.000 per recuperi)	Bilancio scuola
Obiettivo 3: (verifica dell'andamento scolastico degli ex alunni al termine del primo e del secondo anno della scuola secondaria di 2° grado)	Ore di non docenza	100 ore	Bilancio scuola

#### **4. Delimitazione dei tempi di attuazione delle attività**

È importante stilare una tabella di marcia delle azioni programmate, sia per aggiornarla via via, sia per poter monitorare costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tabella 8 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività (mesi di scuola)							
<b>Obiettivo 1</b> (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare)	1 sett.	2 ott.	3 nov.	4 dic.	5 genn.	6 febb.	7 marzo	8 apr.
<b>Obiettivo 2</b> (esiti prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE della scuola secondaria)	sett.	ott.	nov.	dic.	genn.	febb.	marzo	apr.
<b>Obiettivo 3</b> (analisi, condivisa per dipartimento, dei risultati Invalsi)	X	X						

rispetto alla media regionale e del NE, e programmazione/elaborazione di strategie condivise per dipartimento, dopo la pubblicazione dei risultati dell'a.s. precedente).								
Attività specifiche con gli alunni			X	X	X	X	X	
Attività di recupero		X	X	X	X	X	X	
TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), per lo svolgimento delle prove Invalsi delle annate precedenti o di altri esercizi Invalsi tratti da vari sussidi didattici, nelle classi fornite di strumentazione idonea, sia per le attività in orario curricolare che nei recuperi.		X	X	X	X	X	X	
<b>Obiettivo 3 (verifica dell'andamento degli ex alunni)</b>	x	x	x					

### **5. Pianificazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo**

Il monitoraggio è necessario per misurare oggettivamente il cambiamento avvenuto attraverso le azioni messe in atto.

Il monitoraggio assume due forme: quello del processo (o delle azioni) è teso a rilevare l'eventuale inefficacia delle azioni previste dall'istituto (cfr. Prima Sezione, punto 3); quello degli esiti, viceversa, valuta il raggiungimento dei traguardi (cfr. oltre, Quarta Sezione).

#### **Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni**

**Obiettivo 1** (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare):

<i>Data di rilevazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio del processo</i>	<i>Strumenti di misurazione</i>	<i>Criticità rilevate</i>	<i>Progressi rilevati</i>	<i>Modifiche/necessità di aggiustamenti</i>

Giugno	Numero note di merito e di demerito degli alunni nel corso nell'anno.  Eventuali altri sistemi di misurazione in corso di studio (vedi tabella in allegato)	Attribuzione di punteggio alle note di merito/demerito.  Attribuzione di punteggi relativi ad altri tipi di misurazione (in corso di studio).	Da verificare a giugno	Da verificare a giugno	Da verificare a giugno
--------	---	---	------------------------	------------------------	------------------------

**Obiettivo 2** (esiti prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE rispetto alla media regionale e del NE)

<i>Data di Rilevazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio del processo</i>	<i>Strumenti di misurazione</i>	<i>Criticità Rilevate</i>	<i>Progressi rilevati</i>	<i>Modifiche / necessità di aggiustamenti</i>
Settembre / ottobre (dopo la pubblicazione dei risultati dell'a.s. precedente)	Analisi condivisa per dipartimento delle prove Invalsi Istituto, solo scuola secondaria di primo grado.  % media delle risposte dei test Invalsi corrette sia per area che per item (H a parte).	Test Invalsi anno scolastico precedente	Da verificare in itinere	Da verificare	Da verificare

**Obiettivo 3** (esiti alunni al termine del primo e del secondo anno della scuola sec. di 2° grado):

<i>Data di rilevazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio del processo</i>	<i>Strumenti di misurazione</i>	<i>Criticità rilevate</i>	<i>Progressi rilevati</i>	<i>Modifiche/necessità di aggiustamenti</i>
settembre	Rilevazione dei dati provenienti dalle scuole sec. di 2° grado	Comparazione tra il consiglio orientativo e la scuola	Eventuale mancato rispetto del	Rilevazione di mantenimento	Sviluppare strategie e

		effettivamente scelta; andamento del profitto didattico.	consiglio orientativo e/o rilevazione di carenze nella preparazione di base.	del livello in uscita dalla sec. di 1° grado	corrette in modo da adeguare gli esiti
--	--	--	--	--	--

## Quarta Sezione

### Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

#### 1. Valutazione dei risultati raggiunti in base agli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per controllare se il piano darà i risultati sperati è opportuno valutare il suo andamento complessivo ogni anno, non solo alla conclusione del percorso, in modo da poterlo eventualmente modificare in vista dei traguardi triennali.

È compito del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) valutare l'andamento del PdM rispetto alle priorità e ai traguardi.

Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

**Priorità 1:** Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

<i>Area degli esiti degli studenti</i> <i>(RAV sez. 5)</i>	<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenza</i>	<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche</i>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Migliorare/sviluppare la competenza chiave di cittadinanza “competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare”.	Prima rilevazione dicembre 2019.	Note di merito/demerito con modalità di raccolta che verranno sperimentate durante il primo anno del triennio.	Miglioramento delle relazioni tra gli alunni e tra gli alunni e gli insegnanti.	Da verificare.	Da valutare.	Verranno poste in essere da gennaio 2020.

**Priorità 2:** esiti prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE

<b>Area degli esiti degli studenti (RAV sez. 5)</b>	<b>Traguardo</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche</b>
	Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 delle competenze degli studenti nelle prove Invalsi rispetto alla media regionale e del NE, solo per la scuola secondaria	Ottobre e novembre: analisi dei risultati dell'anno precedente.  Aprile: sommistrazione e prove Invalsi	Scarto di insufficienze sui livelli di apprendimento Invalsi rispetto alla media regionale e del NE (esclusi H).  Lo scarto è calcolato dalla Tavola 7B - Punteggi generali Matematica della Restituzione dati 2018 per l'Istituzione scolastica TSIC80800L. Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi	Miglioramento nel triennio PTOF 2019/2022 rispetto alla media regionale e del NE.			



			<p>terze:</p> <p>Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale</p> <p><b>PER ITALIANO:</b></p> <p><b>Punteggio medio Dante = 202,7</b></p> <p><b>Punteggio Friuli-Venezia Giulia = 208,4</b></p> <p><b>Punteggio Nord est = 206,3</b></p> <p>per cui:</p> <p><b>SCARTO Dante-FVG=202,7 - 208,4</b></p> <p><b>= - 5,7</b></p> <p><b>SCARTO Dante-NE= 202,7 - 206,3</b></p> <p><b>= - 3,6</b></p> <p><b>PER LA MATEMATIC A:</b></p> <p><b>Punteggio medio Dante</b></p>				
--	--	--	--	--	--	--	--

			<p>= 208,9</p> <p>Punteggio Friuli- Venezia Giulia = 213,3</p> <p>Punteggio Nord est = 211,3</p> <p>per cui:</p> <p>SCARTO Dante- FVG=213,3 - 208,9</p> <p>= - 4,4</p> <p>SCARTO Dante-NE= 208,9 - 211,3 = - 2,4</p> <p>PER INGLESE READING:</p> <p>Punteggio medio Dante = 209,8</p> <p>Punteggio Friuli- Venezia Giulia = 213,8</p> <p>Punteggio Nord est = 210,0</p> <p>per cui:</p> <p>SCARTO Dante-FVG= 209,8 -</p>				
--	--	--	--	--	--	--	--

			<p><b>213,8 = - 4</b></p> <p><b>SCARTO</b>  <b>Dante-NE=</b>  <b>209,8</b></p> <p><b>- 210,0</b></p> <p><b>= - 0,2</b></p> <p><b>PER INGLESE</b>  <b>LISTENING:</b></p> <p><b>Punteggio</b>  <b>medio Dante</b>  <b>= 216,8</b></p> <p><b>Punteggio</b>  <b>Friuli-</b>  <b>Venezia</b>  <b>Giulia =</b>  <b>218,7</b></p> <p><b>Punteggio</b>  <b>Nord est =</b>  <b>213,9</b></p> <p><b>per cui:</b></p> <p><b>SCARTO</b>  <b>Dante-FVG=</b>  <b>216,8 -</b>  <b>218,7 = -1,9</b></p> <p><b>SCARTO</b>  <b>Dante-NE=</b>  <b>216,8</b></p> <p><b>- 213,9</b></p> <p><b>= +2,9</b></p> <p><b>(H a parte)</b></p>				
--	--	--	---	--	--	--	--

**Priorità 3:** verifica dei risultati alla fine del primo e secondo anno della scuola sec. di 2° grado

<i>Area degli esiti degli studenti</i> (RAV sez. 5)	<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenza</i>	<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche</i>
		settembre		Conferma dei risultati attesi	Non conferma dei risultati attesi		se è in negativo dev'essere migliorata la didattica e la trasmissione di un modello di orientamento condiviso con le famiglie

## **2. Descrizione dei processi di condivisione del PdM interni all'I.C.**

L'efficacia del PdM si misura anche nel coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate; il clima di lavoro e le relazioni interne ne dovrebbero giovare.

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del PdM

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>	
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>

Riunione del NIV per produrre Documentazione	NIV
Collegio docenti	Tutti i docenti
Dipartimento	Docenti di materia
Consiglio di classe	Docenti di classe

### **3. Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM internamente ed esternamente all'I.C.**

Per la diffusione e la trasparenza è bene che i contenuti e i risultati del PdM siano condivisi all'interno e all'esterno dell'I.C.

**Tabelle 12 e 13 – Le azioni, interne ed esterne alla scuola, di diffusione dei risultati**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>	
<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>
Bilancio sociale	Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>	
<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>
Bilancio sociale pubblicato sul sito della scuola	Tutti i portatori di interesse

### **4. Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione**

Il Nucleo di Autovalutazione è composto da docenti dei vari ordini di scuola e di varie discipline che si riuniscono in sottocommissioni, omogenee per area di disciplina e miste per ordini di scuola, per approntare il presente PdM e aggiornarlo.

In un secondo momento si affiancheranno genitori degli alunni che frequentano l'I.C. ed eventualmente altri membri della comunità scolastica.

**Tabella 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Capitanio Giorgia	Docente
Croce Michela	Docente
Geminiani Marica	Docente / Figura strumentale
Scarpa Annasilvia	Docente / Figura strumentale
Scribano Enrica	Docente
Terrana Federica	Docente
Vigini Chiara	Docente

**Tabella di valutazione delle competenze sociali e civiche**

<i>Competenze di cittadinanza</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Decrittori</i>	<i>Livello</i>	<i>Punti</i>
<b>Collaborare e partecipare</b> (ogni allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista)	1. Interagire nel gruppo (capacità di condividere, con il gruppo di appartenenza, informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)	L'allievo interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo (sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune; è capace di coinvolgere altri soggetti).	Sicuro	3
		L'allievo interagisce attivamente nel gruppo (sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato).	Intermedio	2
		L'allievo ha difficoltà di collaborazione nel gruppo (non sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza).	Iniziale	1
	2. Essere disponibile al confronto (implica l'uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze)	L'allievo gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto (si impegna attivamente nel dibattito ed è disponibile a rispettare e a tener conto di un punto di vista diverso dal proprio)	Sicuro	3
		L'allievo gestisce generalmente in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto (si coinvolge nel dibattito ma mantiene testardamente il suo punto di vista anche di fronte a opinioni diverse dalle proprie).	Intermedio	2
		L'allievo non sempre gestisce la conflittualità (evita la discussione).	Iniziale	1
	3. Rispettare i diritti altrui (prendere in considerazione ruoli	L'allievo conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui (di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, capisce le	Sicuro	3

	e opinioni altrui)	ragioni degli altri e fa del suo meglio per raggiungere prassi condivise).		
		L'allievo rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui (dimostra accettazione limitata di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri; tende a ignorare il punto di vista degli altri).	Intermedio	2
		L'allievo non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui (non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie; diventa verbalmente aggressivo verso coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse).	Iniziale	1
<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b> (ogni allievo deve conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale)	4. Rispettare le regole agendo in modo autonomo e responsabile.	L'allievo rispetta in modo scrupoloso le regole dando importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti; si assume responsabilità e/o contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	Sicuro	3
		L'allievo rispetta generalmente le regole individuando in modo astratto le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, ma agisce in modo contraddittorio rispetto a valori e conoscenze acquisiti; si assume responsabilità sul piano personale ma non si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi collettivi.	Intermedio	2
		L'allievo rispetta solo saltuariamente le regole, non è in grado di individuare le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, non si pone, quindi, il problema della coerenza e non sa assumersi responsabilità né individuali né collettive. Non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione dei problemi.	Iniziale	1